

TI_GERICHTE 53.2007.1 vom 31. Mai 2007

TI Tribunale d'appello, 2007-05-31, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_53.2007.1

FR: TI_GERICHTE 53.2007.1 du 31 mai 2007

IT: TI_GERICHTE 53.2007.1 del 31 maggio 2007

Regeste

Richiesta d'indennità per trasferte periodiche in auto dal domicilio a diverse sedi scolastiche non inoltrata in precedenza mediante formulario controfirmato da funzionari dirigenti. Indicatore chilometrico, domicilio privato, esclusione dell'indennità per trasferta inferiore ai 10 Km.

Erwägungen

E. 2

RInd, i funzionari dirigenti vegliano ad una corretta applicazione dello stesso nelle loro unità amministrative. In quest'ottica, l'art. 21 RInd impone in particolare ai dipendenti di inoltrare le richieste di indennità di trasferta mediante un formulario, che i funzionari dirigenti sono chiamati a controfirmare al fine di attestarne la fondatezza.

E. 2.1

L'art. 2 RInd enuncia il principio della minimizzazione delle indennità di trasferta, imponendo ai dipendenti di programmare e svolgere le missioni di servizio secondo criteri di razionalità ed economicità, utilizzando il mezzo di trasporto meno oneroso. La disposizione non sancisce espressamente il diritto del dipendente al rimborso totale delle spese sostenute nell'interesse del datore di lavoro. Dall'assicurazione di coprire anche le spese straordinarie, purché preventivamente autorizzate, si può comunque dedurre che anche il RInd si fonda sul principio della copertura integrale delle spese di trasferta imperativamente sancito dall'art. 327 b CO.

E. 2.2

Secondo l'art. 2 cpv.

E. 2.3

Giusta l'art.

E. 2.3.1

L'art.

E. 2.3.2

L'indicatore chilometrico allestito dalla SRU, di cui è cenno al cpv. 3, è soltanto uno strumento di lavoro, volto a facilitare il calcolo dell'indennità di trasferta. Non costituisce in nessun caso un limite al riconoscimento di tale indennità. Per principio, vanno dunque riconosciute anche indennità per trasferte tra luoghi non previsti da tale strumento. Basta che venga altrimenti adeguatamente dimostrato che le distanze prese in considerazione rappresentano il percorso più breve (cfr. STA 12.7.2005 n. 53.5.6 in re M.C.). Non è dato di sapere a quali luoghi effettivi faccia concretamente riferimento l'indicatore chilometrico

della SRU. È comunque certo che nel calcolo delle indennità di trasferta occorre tener conto, aggiungendola o sottraendola, anche della distanza che separa tali luoghi dal domicilio privato del dipendente, rispettivamente dalla sede di servizio o dal luogo in cui viene effettivamente fornita la prestazione lavorativa.

E. 2.3.3

L'esclusione di qualsiasi indennità per trasferte inferiori a 10 km, sancita dall'art. 3 cpv. 5 RInd e contestata dall'attore, non può infine essere condivisa. Anzitutto, perché è più che mai dubbio che, delegando al Consiglio di Stato il compito di disciplinare la materia (art. 19 LStip), il legislatore cantonale abbia voluto concedergli la facoltà di adottare un ordinamento più sfavorevole ai dipendenti di quello imperativamente previsto dall'art. 327 b CO, che impone al datore di lavoro di rifondere integralmente le spese sostenute dal dipendente. In secondo luogo, perché la norma discrimina, senza alcuna valida ragione, i dipendenti che sostengono trasferte inferiori a 10 km senza aver diritto ad alcuna indennità, rispetto ai dipendenti che invece effettuano trasferte più lunghe ottenendo la rifusione delle spese anche per i primi 10 km. La facoltà di deroga prevista dalla norma non elimina il difetto che le è congenito. 3. 3.1. Nell'evenienza concreta, l'attore chiede in sostanza che gli venga versata un'indennità di fr. 12.76 per le seguenti tre trasferte: - 10.11.06

_____ (domicilio) / _____ CPC km 6.4 - 4.12.06 _____
(domicilio) / _____ km 10.4 - 19.10.06 _____ (domicilio) /
_____ CPC km 6.4

E. 3

cpv. 4 RInd). Il fatto che siano state effettuate dopo il rientro dal lavoro presso la sede di servizio (_____) o presso un'altra sede di lavoro (_____) non permette di giungere a diversa conclusione nemmeno se si considera che questo motivo di diniego è atto ad indurre i dipendenti a non rientrare a domicilio ed a consumare il pasto fuori casa per poi chiedere la relativa indennità. Indennità, che lo Stato può comunque rifiutare qualora si possa ragionevolmente esigere che il pasto sia consumato a domicilio (art. 5 cpv. 4 RInd).

4. Sulla scorta delle considerazioni che precedono, la petizione va respinta già per mancanza dell'attestazione prevista dall'art. 21 RInd. Date le circostanze, si prescinde comunque dal prelievo di una tassa di giustizia. Per questi motivi, visti gli art. 68 LOrd; 19 LStip; 3, 21 RInd; 3, 18, 28, 71 PAmm; dichiara e pronuncia:

E. 3.2

Al riguardo, va anzitutto rilevato che per queste trasferte l'attore non ha mai inoltrato una domanda di rimborso nelle forme prescritte dall'art. 21 RInd. Né le ha fatte altrimenti certificare dai suoi superiori, come richiesto da questa disposizione. Per i mesi di ottobre e di novembre, nei quali ha effettuato le due trasferte dal suo domicilio al CPC di _____, il prof. AT 1 non ha infatti inoltrato alla Sezione amministrativa alcun formulario di rimborso spese. Per quanto riguarda invece la terza trasferta, che avrebbe effettuato a _____ il 4 dicembre 2006, l'attore ha invece preferito far valere le sue pretese promuovendo un'azione giudiziaria contro il suo datore di lavoro, piuttosto che menzionarla, se non nella prima, almeno nella seconda delle richieste di indennità, debitamente controfirmate dai suoi superiori, che ha inoltrato alla Sezione amministrativa per il mese di dicembre 2006. Ora, il prof. AT 1 non può pretendere che questo tribunale ponga rimedio alle sue omissioni, interpellando d'ufficio i suoi superiori onde verificare se le trasferte in questione sono state realmente effettuate. Tanto meno quando si consideri che

l'attore conosce perfettamente la procedura da seguire per ottenere il rimborso delle spese di trasferta. Anche nei procedimenti retti dal principio inquisitorio (art. 18 PAm), le parti non sono invero dispensate dall'obbligo di collaborare all'accertamento dei fatti (Marco Borghi/Guido Corti, Compendio di procedura amministrativa ticinese, ad art. 18 PAm n. 1 b).

E. 3.3

Tutte le trasferte che il prof. AT 1 chiede di indennizzare sono inoltre state effettuate a partire dal suo domicilio. Di principio, sono quindi escluse dall'indennità (art.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.